

**RIPARTO DELLE SOMME SPETTANTI ALLE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE CON ABITUDINI FOSSORIE E DELLA SPECIE CINGHIALE PREVISTI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE REGIONALE 15 FEBBRAIO 1994, N. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria)**

**1. Modalità di riparto**

Al fine di procedere con il trasferimento delle risorse previste per le diverse province si indica la ripartizione dei fondi per l'attuazione dei diversi piani di controllo così come descritto nella tabella a seguire.

Anno	Fossori	Cinghiale	Totale
2025	600.000,00 €	300.000,00 €	900.000,00 €

*Figura 1. Riparto delle somme rispetto alle attività previste.*

Le somme sopra descritte sono quindi ripartite a livello provinciale in funzione dei seguenti criteri:

- specie con abitudini fossorie: ripartizione in proporzione alla lunghezza delle aste fluviali presenti in ambito provinciale sommata alla lunghezza dei canali aventi arginature di almeno un metro di altezza.
- cinghiale: individuazione delle province con la presenza/maggiore vicinanza alle aree di restrizione (tipo I e II) della Peste Suina Africana, prevedendo il 50% delle stesse sia destinato alle Province di Piacenza e Parma, il 48% alle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e il 2% alla Provincia di Ferrara, con successiva ripartizione delle somme in proporzione alla rispettiva Superficie Agro-Silvo-Pastorale.

A seguire si forniscono, pertanto, le ripartizioni dei fondi su base provinciale.

Province/Città Metropolitana	1. Argini corsi d'acqua Km	2. Argini canali Km	Lunghezza tot (1+2) km	Importo contributo per Km anno 2025	Contributo (arrotondato all'unità di euro) totale 2025
PIACENZA (c.f. 00233540335)	15	102	117	225,47914	26.381,00 €
PARMA (c.f. 80015230347)	181	190	371	225,47914	83.653,00 €
REGGIO EMILIA (c.f.00209290352)	115	257	372	225,47914	83.878,00 €
MODENA (c.f. 01375710363)	254	100	354	225,47914	79.820,00 €
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA (c.f. 03428581205)	254	252	506	225,47914	114.092,00 €
FERRARA (c.f. 00334500386)	252	179	431	225,47914	97.182,00 €
RAVENNA (c.f. 00356680397)	208	130	338	225,47914	76.212,00 €
FORLI'-CESENA (c.f. 80001550401)	92	36	128	225,47914	28.861,00 €
RIMINI (c.f. 91023860405)	39	5	44	225,47914	9.921,00 €
<b>TOT</b>	<b>1410</b>	<b>1251</b>	<b>2661</b>		<b>600.000,00 €</b>

Figura 2. Ripartizione dei fondi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie.

Province	%	Importo totale anno 2025 €
PC-PR	50%	150.000,00
RE-MO-BO-FC-RA-RM	48%	144.000,00
FE	2%	6.000,00

Province	Superficie Agro-Silvo-Pastorale-SASP Ha	Contributo (arrotondato all'unità di euro) anno 2025 €
PIACENZA (c.f. 00233540335)	242.095	64.570,00
PARMA (c.f. 80015230347)	320.303	85.430,00
<b>TOT</b>	<b>562.398</b>	<b>150.000,00</b>

Province	Superficie Agro-Silvo-Pastorale -SASP Ha	Contributo (arrotondato all'unità di euro) anno 2025 €
REGGIO EMILIA (c.f.00209290352)	202.276	23.633,00
MODENA (c.f. 01375710363)	237.819	27.786,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA (c.f. 03428581205)	331.242	38.701,00
FORLI'-CESENA (c.f. 80001550401)	221.010	25.822,00
RAVENNA (c.f. 00356680397)	166.161	19.414,00
RIMINI (c.f. 91023860405)	73.974	8.644,00
<b>TOT</b>	<b>1.232.481</b>	<b>144.000,00</b>

Province	Superficie Agro-Silvo-Pastorale -SASP Ha	Contributo (arrotondato all'unità di euro) anno 2025 €
FERRARA (c.f. 00334500386)	242.895	6.000,00
<b>TOT</b>	<b>242.895</b>	<b>6.000,00</b>

Figura 3. Ripartizione dei fondi per l'attuazione del piano di controllo del cinghiale.

## **2. Spese ammissibili**

Costituiscono spese ammissibili per l'erogazione dei contributi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie cinghiale previsti in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, le seguenti tipologie:

- spese per l'acquisto di materiali necessari alla cattura degli animali (ed eventuale monitoraggio), con una porzione del tetto massimo destinabile alle attrezzature individuata nel 20% del contributo assegnato;
- spese per l'acquisto di altro materiale di consumo (es. proiettili o armi da fuoco o ad aria compressa);
- spese di smaltimento delle carcasse e/o spese per la gestione dei sottoprodotti di origine animale provenienti dalle lavorazioni delle spoglie dei cinghiali abbattuti o per il funzionamento dei centri di raccolta, mentre per la rendicontazione delle spese ammissibili in conto capitale è previsto l'acquisto di beni o attrezzature per la cattura dei cinghiali o la gestione delle carcasse;
- rimborsi chilometrici ai coadiutori autorizzati;
- spese per convenzioni stipulate con soggetti coinvolti nell'attuazione dei piani di controllo (ATC, protezione civile, consorzi di bonifica, professionisti ecc.);
- eventuali spese del personale di ruolo alle Polizie Provinciali impiegato nelle attività di controllo;
- eventuali quote di ammortamento di beni inventariabili;
- specifici servizi di cattura di cinghiali, tasso e istrice;

## **3. Modalità e termini per la rendicontazione dei contributi**

Ai fini dell'erogazione dei contributi assegnati, le Province e la Città Metropolitana di Bologna dovranno inviare alla Regione una relazione delle attività svolte e una autodichiarazione delle spese sostenute (suddivise per i diversi piani di controllo, per le Province interessate dal contributo, e riportante esiti, valutazioni dei risultati ottenuti e indicazione delle criticità rilevate, nonché le spese sostenute) **entro il 15 febbraio** di ciascun anno successivo a quello di assegnazione, salvo richiesta di proroghe.

È inoltre possibile prevedere due scadenze per la rendicontazione, nello specifico entro il **30 luglio 2025**, in riferimento alle spese sostenute nel primo semestre ed entro il **31 gennaio 2026**, in riferimento alle spese sostenute nel secondo semestre 2025.

La relazione dovrà essere corredata dall'elenco degli atti di

liquidazione o da qualsiasi altra documentazione attestante le spese sostenute per ogni anno di concessione del contributo (es. fatture di acquisto).

Per le spese di personale dovrà essere presentata una certificazione contenente il tempo-lavoro prestato da ogni dipendente, il costo orario del personale e le modalità di calcolo, con allegata documentazione attestante il costo dello stesso.

Per le spese riferite alla specie cinghiale la rendicontazione delle spese ammissibili, nei limiti del tetto massimo spettante a ciascun territorio provinciale, può avvenire in alternativa riconoscendo la quota di € 130,00 "a capo" abbattuto e sottoposto a controllo sanitario presso IZLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA (nel qual caso la quota "a capo" sarà da intendersi comprensiva di ogni spesa relativa a foraggiamento, controllo trappole/chiusini, rimborso chilometrico, materiali di consumo e di ogni altra ulteriore spesa sostenuta per l'abbattimento). In questo caso, dovranno essere fornite in sede di rendicontazione le ricevute della consegna dei campioni dei capi abbattuti a IZLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA. Potranno essere riconosciute in aggiunta eventuali spese di smaltimento delle carcasse purché supportate, a rendiconto, da documentazione che ne attesti la corretta esecuzione o da ricevute delle ditte di smaltimento che riportino il numero di animali caricati; in questo caso farà fede il numero di animali smaltiti. Ciascun territorio dovrà opzionare un'unica modalità di rendicontazione

I controlli avverranno a sorteggio su un campione del 22% dei soggetti convenzionati (vale a dire due province su nove).

È prevista la possibilità di compensare le quote assegnate per ciascuna specie (fossori e cinghiale) secondo i criteri di riparto specificati, fino all'importo massimo complessivo riconosciuto ad ogni territorio, fermo restando che almeno la maggioranza delle risorse destinate a ciascuna specie obiettivo rimanga a disposizione per quella stessa specie. In altri termini, non è possibile destinare più del 49% delle somme stanziate per una specie a favore dell'altra specie, indipendentemente dall'impegno di spesa assunto.

La Regione potrà richiedere integrazioni e chiarimenti istruttori volti all'erogazione del contributo, ai quali gli enti dovranno rispondere entro i termini indicati nelle note di richiesta, pena la revoca della parte di contributo sul quale verte la richiesta di integrazione.

#### **4. Liquidazioni**

Al termine dell'attività istruttoria, il Responsabile del Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, provvederà alla liquidazione del contributo, nei limiti dell'importo concesso ad ogni ente, in una soluzione in caso di una unica rendicontazione e a seguito della presentazione delle spese sostenute o in due soluzioni in caso si opti per la doppia rendicontazione:

- prima tranne a seguito della presentazione della rendicontazione relativa al primo semestre;
- seconda tranne a seguito della presentazione della rendicontazione relativa al secondo semestre.